



La pietra dello scandalo

Questo è il documento illegittimo ed illegale con il quale il Comando Generale, di fatto, cerca ancora di impedire lo svolgimento del mandato ai delegati

“legandoli ed imbavagliandoli”.

il criterio di valutazione per quanto attiene la “designazione” dei delegati che hanno manifestato interesse a partecipare nei GdL istituiti ai sensi dell’Art. 905 TUROM, non può essere “*ad escludendum*” come avviene nel CoBaR Lombardia da oltre tre anni ma deve essere considerata “*inclusiva*”.

La risposta del Generale C.A. Ilio Ciceri (firmata d’ordine) ad uno specifico quesito crea “ad arte” per mettere il “*bavaglio ai delegati scomodi*” (soprattutto a Milano) ha mantenuto intatte le “divergenti opinioni” infatti, il risultato della “votazione”, in disapplicazione della Legge e del regolamento (in combinato disposto), applicando il criterio “*ad escludendum*” integra, gli “*atti vietati perché diretti comunque a condizionare e limitare l’esercizio del mandato*” dei delegati;

Con il pretesto di “*consentire una migliore ed omogenea interpretazione della normativa*”, il Capo di Stato Maggiore dell’Arma, infatti, ha indirizzato la nota solamente al Comando Interregionale Carabinieri Pastrengo a Milano e, ovviamente, questa non è stata accompagnata da altre conseguenti formali iniziative sulla “*linea di comando*” valide per l’intero territorio nazionale.

Oltre alle numerose delibere del CoIR Pastrengo, di altri CoIR e CoBaR e del CoCeR Carabinieri (**tutte rimaste senza risposta**), sulla legittimità del documento ho personalmente inoltrato più quesiti all’Ufficio Rapporti con il Pubblico del Comando Generale, dello Stato maggiore Difesa, Comando Generale GdF, dello Stato Maggiore Aeronautica (**tutti senza risposta**). In data 08 giugno 2016, Il Comando Generale dell’Arma ha interessato nuovamente della questione l’Ufficio Personale del Comando Legione Carabinieri Lombardia, ed il Comando Interregionale Carabinieri Pastrengo a cui mi sono ancora inutilmente rivolto.

Anche il Ministro della Difesa (Roberta Pinotti) si è interessata a seguito di specifica interrogazione parlamentare. Dicendo che il Comandante della Legione CC Lombardia “*più volte ha svolto opera di persuasione rimarcando, sia nel corso delle assemblee sia in occasione dei contatti con i singoli delegati, la necessità di operare affinché tutti svolgano il mandato loro affidato con equilibrio e spirito costruttivo*”.

Appelli evidentemente rimasti inascoltati/**elusi, dai Comandanti** che, in questo modo rendono inutile il sistema della “Rappresentanza Militare”.